



Nuxis e il suo territorio

Il comune di Nuxis è ubicato ai piedi del monte Tamara che supera la quota di ottocento metri con una popolazione di poco più di millecinquecento abitanti. Dal punto di vista storico sono presenti testimonianze che partono dal Neolitico, rinvenute prevalentemente in alcune tombe (domus de Janas) scavate su rocce vulcaniche e su alcune grotte. L'età del Rame e del Bronzo si trovano sia su grotte sia su monumenti megalitici (nuraghi e pozzo sacro di Tattinu). Oltre alle attestazioni romane è presente la chiesa medioevale dedicata a Sant'Elia profeta. Nel centro abitato è presente la chiesa di San Pietro Apostolo costruita nella seconda metà del milleottocento. Il territorio per buona parte montano è coperto da stupendi boschi in prevalenza di leccio ed è ricco di sorgenti d'acqua e presenta morfologie varie determinate anche dalla diversità geologica.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



NUXIS

18/19 maggio 2024



<p>4/5 MAGGIO NURACHI PORTO TORRES QUARTU SANT'ELENA SAN GAVINO MONREALE SAMASSI SASSARI SANT'ANTIOCO</p> <p>11/12 MAGGIO ARITZO ARZACHENA CARBONIA DECIMOPUTZU DORGALI ESCALAPLANO IGLESIAS LUNAMATRONA solo domenica 12 ORISTANO SAN SPERATE SANLURI solo domenica 12 SESTU VILLACIDRO VILLAPUTZU</p>	<p>18/19 MAGGIO ALGHERO CHIARAMONTI ITTIRI NUXIS OSSI OVODDA solo domenica 19 PABILLONIS SERRAMANNA SIMALA TRIEI</p> <p>25/26 MAGGIO ARBUS BOSA CUGLIERI GAVOI GONNOSFANADIGA GUSPINI MONASTIR MONTELEONE ROCCA DORIA NURAMINIS OLBIA PULA SAMATZAI SARDARA SARROCH</p>	<p>SETTIMO SAN PIETRO SIDDI SINI TERRALBA USSANA VILLASIMIUS VILLASOR</p> <p>12 GIUGNO ARDAULI BALLAO CARLOFORTE ELMAS GENURI NEONELI PADRIA SEGARIU STINTINO TEULADA TULLI</p> <p>12/13 OTTOBRE BITONTO</p> <p>19/20 OTTOBRE FERRARA AGGIUS AGLIENTU</p>	<p>BADESI BORTIGIADAS CALANGIANUS LUOGOSANTO LURAS SANTA TERESA DI GALLURA TEMPIO PAUSANIA TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA VIDDALBA</p> <p>26/27 OTTOBRE CAGLIARI</p>
---	---	--	--



NUXIS

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2024

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 10.00 alle 19.00 e domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Per informazioni:

Associazione Speleo Club Nuxis APS
sitosamarchesa@gmail.com
cell 340 103 2224
cell 340 259 1406



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



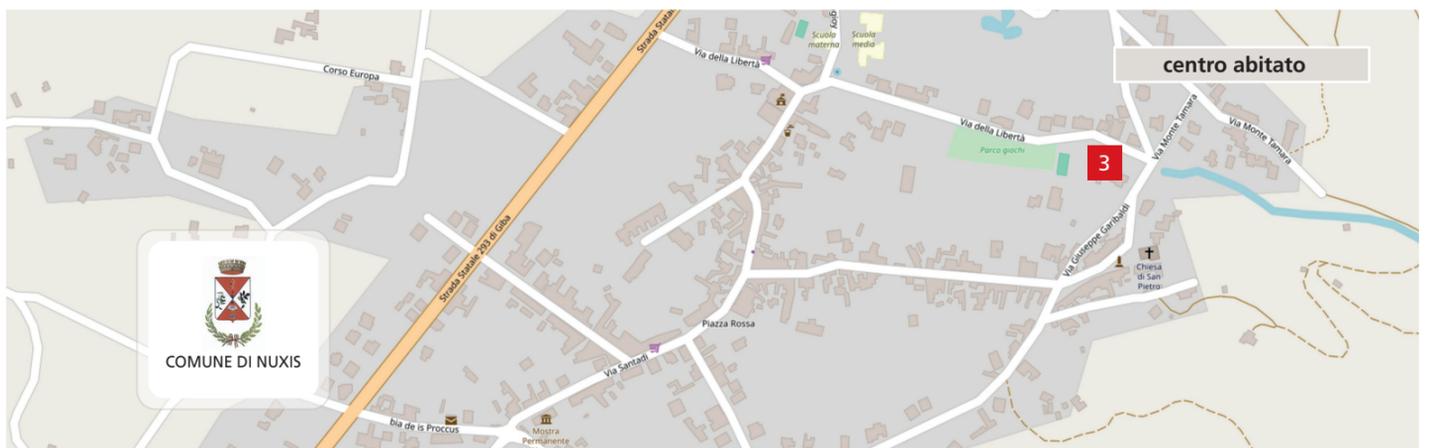
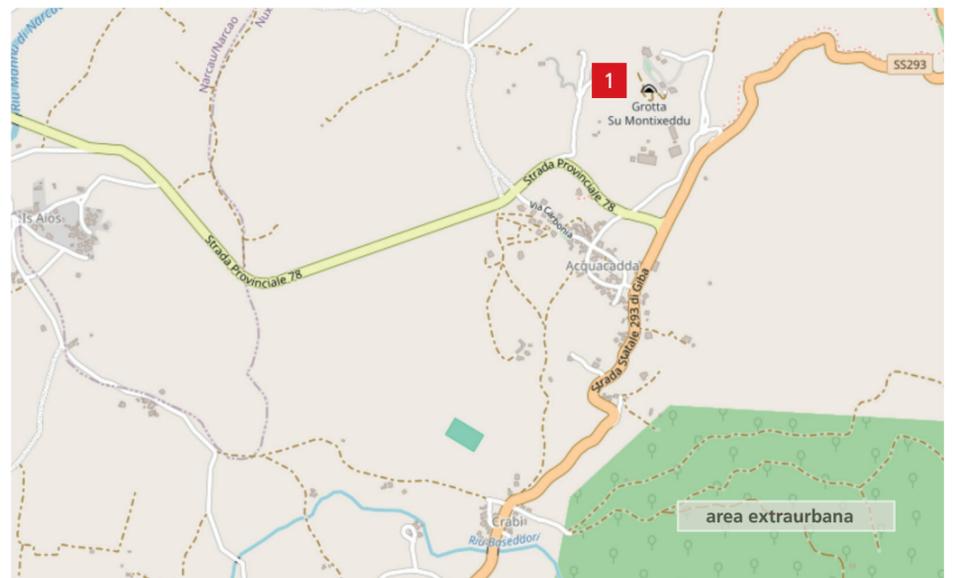
1 Sito Geo Speleo Archeologico Sa Marchesa e grotta di Acquacadda

Come arrivare: procedere lungo la SS293 che da Siliqua conduce a Giba nei pressi del km 50,400 svoltare all'incrocio con la SP78 che prosegue per Narcao e conduce a Carbonia

Visite a cura degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Santadi plesso di Nuxis e dell'Associazione culturale Speleo Club Nuxis

Nel sito è presente una grotta naturale con testimonianze archeologiche dell'Età del Rame (2500 a.C.) illuminata da maxi illuminatori mobili con fari a LED di diversa potenza in modo da poter rendere visibili i principali ambienti e speleotemi, e gli scavi archeologici. Nel 2017 venne effettuato dal Prof. Riccardo Cicilloni, docente di Preistoria e Protostoria dell'Università di Cagliari, un sopralluogo per visitare il sito dell'ex miniera Sa Marchesa e la grotta di Acquacadda/Su Montixeddu. Successivamente il 2 settembre 2019, ha avuto avvio la prima campagna di scavo diretta dallo stesso professore in collaborazione con la Prof.ssa Elisabetta Marini del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università di Cagliari.

Attualmente si stanno svolgendo campagne di scavo annuali e quest'anno si svolgerà nel mese di luglio la quinta.



2 Chiesa di Sant'Elia

Come arrivare: procedere lungo la SS293 che da Siliqua conduce a Giba, una volta raggiunto il centro abitato di Nuxis si prosegue lungo la strada intercomunale sino ad arrivare a Tattinu, da qui sono presenti le insegne che conducono alla chiesa

Visite a cura degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Santadi plesso di Nuxis e dell'Associazione culturale Speleo Club Nuxis

La chiesa di Sant'Elia risale al X secolo, anche se qualche studioso ritiene sia stata edificata nel VI-VII d.C. in epoca bizantina. Edificio di culto di notevole interesse storico-archeologico, è situato in un'altura nelle vicinanze della valle dove scorre il rio Tattinu.

La chiesetta presenta dimensioni 10x9 m. e la sua pianta è quadrifida a croce greca con muri in pietre, talora squadrate di piccole e medie dimensioni. È costituita da bracci regolari, dei quali uno ricostruito nei primi anni del Novecento, poiché presumibilmente crollato. Nella facciata orientata a sud, dove è situato un ingresso, si può osservare un piccolo campanile a vela. La struttura è sormontata da una volta emisferica a botte. L'altare è situato a nord, mentre gli ingressi si aprono uno a sud e uno a ovest. L'unica decorazione esterna è costituita da una cornice formata da pietre sporgenti che si imposta sotto gli spioventi del tetto e percorre la costruzione lungo tutta la sua lunghezza.



3 Centro Sociale

Via Indipendenza

Visite a cura degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Santadi plesso di Nuxis e dell'Associazione culturale Speleo Club Nuxis

Visita al Centro Sociale dove saranno esposti i pannelli che descrivono i monumenti storico-archeologici e i beni naturalistici del comune di Nuxis.

Le piccole dimensioni dell'edificio ricordano le altre chiesette della Sardegna costruite nella stessa epoca, anche se il periodo di costruzione risulta incerto e forse risale ai tempi dell'esodo dei monaci d'Oriente nei secoli VI e VII a causa dell'espandersi dell'Islamismo. I monaci costruivano nell'entroterra, che risultava più sicuro. La chiesa è dedicata al profeta Elia di Tisbe, vissuto nel IX secolo a.C. in Israele durante il regno di Acab. Negli anni Novanta è stato eseguito un restauro e sono stati ritrovati i resti di religiosi sepolti nella sistemazione interna, poi traslati in teche di ottone e interrati all'interno della chiesa.